

Morì dunque nel 7 maggio 1052. Bonifacio ebbe dal suo secondo matrimonio: Federico che segue; Beatrice, morta prima del fratello; e Matilde, che vedremo in appresso.

FEDERICO, detto anche BONIFACIO.

1052. FEDERICO, detto anche BONIFACIO dal continuatore di Ermanno il Contratto, succedette fanciullo al padre suo Bonifacio il Pio, sotto la tutela di Beatrice sua madre. Questa principessa, rimaritatasi sul finire del 1053 a Goffredo il Barbuto, duca della bassa Lorena, veniva fatta arrestare in un'al di lei figlio dall'imperatore Enrico III, in un viaggio ch'egli fece in Italia nel 1055, sotto pretesto che tale matrimonio s'era conchiuso senza suo consenso. Condusse lei in Alemagna, e lasciò il figlio in Italia, per esser questi attaccato da una malattia, da cui poco dopo morì. Lo sposo di Beatrice, sdegnato del trattamento fattole sotto la fede d'un salvacondotto che lo stesso imperatore aveagli dato, ritiravasi nel proprio ducato della Bassa-Lorena, con ferma determinazione di vendicarsi al primo destro di tale affronto.

BEATRICE e GOFFREDO il BARBUTO.

1055. BEATRICE, dopo la morte di Federico suo figlio, venne riconosciuta proprietaria usufruttuaria di Toscana e di tutti i beni del suo primo marito, contro la legge dei feudi, i quali, in difetto di legittimi eredi maschi, erano devoluti al signore feudale. M. di Saint-Marc presume essere codesta prerogativa straordinaria una clausola del maritaggio di Beatrice con Bonifacio; clausola che dovette essere stata autorizzata dall'imperatore Enrico III, onde dar qualche soddisfazione a Federico, padre di Beatrice, il quale vantava pretese sul regno dell'alta Borgogna. Infrattanto Beatrice era sempre ritenuta in Alemagna; fino che nel 1057, dopo la morte di Enrico, l'imperatrice usufruttuaria la rese al duca Goffredo suo sposo. Ritornata in Toscana, Beatrice amministrava codesto ducato congiuntamente a Gof-